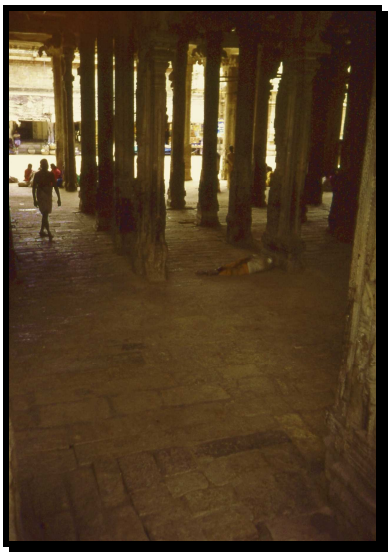
IL CENTRO

1. Continuiamo a sviluppare questo concetto del centro e vediamo, per esempio, le colonne.

2. Qui siamo in un altro tempio in India, la povertà indiana è la realtà che colpisce di più in un viaggio del genere ed è quello che rimane più nel cuore. L'India non è una terra da visitare ma da sentire, è una terra che entra dentro il cuore.



3. Guardando la colonna ho osservato come questa è sempre stata la rappresentazione di un'unione tra due grandi emisferi il cielo e la terra.

4. Ricordiamo, per esempio che la colonna dorica e quella corinzia dimostravano già nei loro stabili basamenti quadrati e nei loro capitelli floreali una volontà di riprendere il simbolo dell'albero

5. L'albero che in qualche modo è il simbolo dell'uomo della vita, che prende il nutrimento della terra, ossia dagli aspetti più grossolani dell'esistenza, per poi nutrirsi e innalzarsi verso gli aspetti più spirituali e sottili.

6. L'uomo come l'albero è al centro di queste due grandi forze. Questo è il tema della triade: Cielo Uomo Terra, utilizzato in diverse culture. In questo contesto lo ritroviamo sintetizzato nel motivo della colonna che rappresenta l'asse di queste due forze.

7. Una colonna all'interno di uno spazio abitativo può essere valorizzata come colonna "Totem" che unisce queste due realtà.

8. Spesso in architettura ci troviamo di fronte a progettazione in cui le colonne, essenziali a livello statico, disturbano invece, una buona fluidità dello spazio.

9. A questo proposito, si potrebbe far scomparire la colonna all'interno di sistemi arredativi, in modo da

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

non essere più visibile. O prima possiamo anche pensare di valorizzarla dandole tutto il suo significato simbolico.

10. I cinesi usano spesso specchiare o coprire le colonne per farle scomparire in quanto talvolta generano un Qi, ossia un'energia sottile non tanto favorevole.

11. E' importante sentire che la colonna ha un aspetto di pressione statica, che potremo uguagliare ad una pressione energetica, questo è un concetto interessante che poi svilupperemo in seguito.

12. In un altro viaggio che ho fatto alle pendici del Tibet, nel Ladakh, in un Gompa, ossia monastero, a Lamayuru, osservavo il rituale che i monaci facevano, ossia disegnavano, con delle polveri colorate, un mandala.

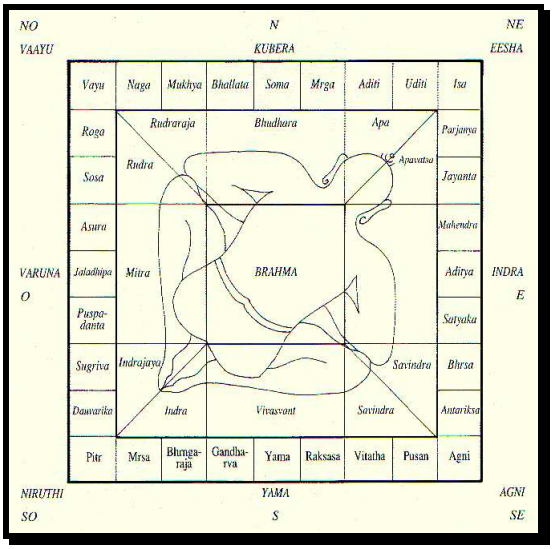
13. Quello che mi ha affascinato è che dopo il rituale di apertura, i monaci hanno iniziato a disegnare, partendo dal centro del disegno e sviluppando il resto del mandala nelle quattro direzioni.

14. Questo rituale dura diversi giorni, alla fine del quale il mandala viene ammirato, per poi cancellarlo soffiandoci sopra, per vivere il senso immanente della vita, che è un passaggio. Questo rituale tocca profondamente i monaci che prendono spunto per adoperarsi nel proprio cammino interiore.

15. Quindi anche nelle rappresentazioni simboliche il concetto del centro viene sentito.
16. Lo stesso principio viene ritrovato anche nella cultura indiana. Infatti l'antica conoscenza indiana

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

chiamata Vastu ha molte connessioni con il Feng Shui cinese, probabilmente proprio per il fatto che entrambe queste conoscenze sono all'interno di uno stesso bacino orientale che ha creato diversi contagi culturali. Troviamo in questo mandala la rappresentazione delle energie orientate nello spazio e nelle varie direzioni cardinali.



17. Non entrerò troppo nel dettaglio per il momento, però quello che voglio farvi notare è che al centro c'è un vuoto questo vuoto esprime la sede di Brahma che è la divinità per eccellenza induista, che viene rappresentata appunto nel centro di questo struttura energetica.

18. Notate questa specie di essere schiacciato a terra, viene chiamato Vastupurusha. Nella mitologia indiana rappresenta l'energia cosmica disgregante, che viene arrestata attraverso il potere delle divinità che lo schiacciano a terra nelle varie direzioni, si crea così dal caos l'ordine e la manifestazione delle infinite forme.

19. Questa energia della manifestazione di un luogo, il Genius loci, o spirito del luogo, si esprime attraverso diverse polarità energetiche.

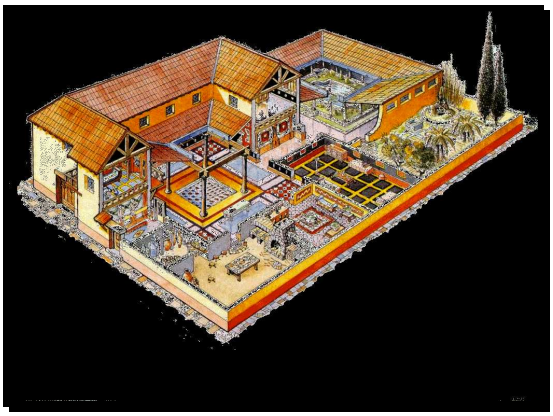
20. Interessante è osservare che al centro del mandala risiede Brahma che viene rappresentato con una parte vuota. Questo vuol dire che al centro di una costruzione non bisogna edificare, perché il centro deve essere fluido e deve permettere la interconnessione con tutti gli altri ambienti.

21. Questa è una casa indiana che ho fotografato, dove si nota questa apertura verso il centro in forma ottagonale

22. Non andiamo molto lontano se osserviamo le antiche case cinesi, perché anche queste avevano un'apertura al centro, così come le case romane che avevano anche loro un'apertura al centro per la raccolta delle acque chiamata l'Impluvium. E così in molte culture tradizionali del mondo.

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

Il centro



23. Questo ci fa intuire che spesso l'uomo è interconnesso con gli altri esseri umani della terra, in quanto la razza umana appartiene ad una in una forma di unità. Quindi certe percezioni o sensazioni vengono in qualche modo trasmesse ad un livello non conoscente in tutti gli esseri viventi.

24. Quindi una frase che dico spesso, è: se tu hai una buona idea sappi che qualcun altro la sta avendo nello stesso momento. Questo perché in qualche modo siamo tutti collegati tra di noi.

25. Si può dedurre allora che il fattore evolutivo è un fattore sincronico all'interno di tutti gli ambiti di trasformazione che vive l'essere umano

26. Il centro è dunque un elemento dello spazio che viene sentito a più livelli, e cominciando a scoprire il motivo di questa realtà, osserviamo che ha a che fare più con la natura interiore che quella esteriore.

27. Quest'altra foto riprende un altro viaggio che ho fatto in l'Europa: è il parco di Frogner ad Oslo. Qui si trovano una serie di sculture che riprendono la vita dell'uomo, è interessante osservare ancora una volta come nel centro troviamo questo insieme di grovigli di corpi, questo Totem umano. Tale concetto si ritrova in molti altri esempi.

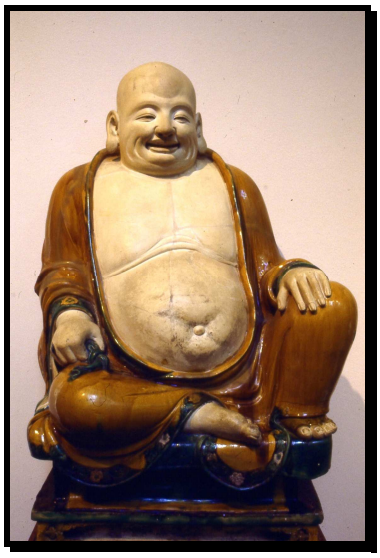
28. Vediamo ora la raffigurazione del Buddha che ho ripreso nel museo di Berlino, voi direste cosa c'entra questa raffigurazione con tutto questo discorso. Questo vuole essere uno spunto per riflettere su come l'essere umano è fatto.

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

Il centro

29. Noi non abbiamo solo un centro celebrale. Iniziamo a riflettere su questa raffigurazione con maggiore profondità.

30. Ad un primo livello simbolico la pancia ampia raffigura il concetto di radicamento, presenza e centratura che il Buddha ha acquisito nel suo cammino interiore.



31. La pancia rappresenta inoltre fertilità e prosperità, anche molte formelle antiche raffigurano questo concetto attraverso forme arrotondate.

32. Un secondo livello di analisi, potrebbe essere quello di rappresentare la capacità diaframmatica acquisita da Buddha, la rappresentazione che il suo respiro era profondo.

33. Nelle mie esperienze di Yoga, e di altro genere di training ho compreso come una respirazione profonda addominale concerne anche un profondo rilassamento diaframmatico.

34. Più il respiro è ampio e profondo, più si acquisisce una capacità di dilatazione e di spinta degli organi, proprio per permettere una massima ossigenazione.

35. Nelle arti marziali questo è molto utilizzato per permettere una caricamento de Qi, ossia dell'energia sottile, per poi manifestarla in diverse modalità, come difesa, attacco o cura.

36. Nella zona dell'ombelico, precisamente due dita sotto l'ombelico, troviamo la zona di espressione della forza e vitalità del corpo umano. Questa punto in molte arti marziali e nella cultura cinese e giapponese viene chiamato Tan Tien, lo troviamo anche sotto il nome di Hara nella cultura indiana.

37. Questa zona del corpo è considerato il centro nevralgico dell'energia dell'uomo, il centro della sua stabilità e della sua forza.

38. Un buon sviluppo di questo centro determina una buona salute e capacità di presenza dell'uomo

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

39. È interessante vedere come nelle ultime ricerche di medicina, si è scoperto che all'interno dell'intestino ci sono cellule che somigliano a quelle neuronali, quindi in qualche modo, sembra che ci sia a livello della pancia, un secondo cervello.

40. Nell'antico sapere cinese il cervello era la foce di un fiume che partiva dalle sue radici attraverso lo l'osso sacro. Sacro in quanto da lì inizia e si esprime la vita..

41. In realtà le nostre emozioni si esprimono in ogni cellula del corpo. Corpo, mente, anima e spirito sono tutti interconnessi nella materia e in ogni livello del nostro corpo.

42. Il nostro corpo non è qualcosa che si lega solo a un piano esistenziale. Tuttavia gli esseri viventi hanno un loro centro che spesso è anche il centro energetico più rilevante.

43. È interessante vedere come anche nella moda occidentale si va a considerare il centro in modo inverso. Per esempio nella moda tradizionale, l'uomo che ha un bacino stretto e le spalle larghe viene considerato affascinante.

44. In realtà anticamente era il contrario, un uomo che ha una grossa presenza e stabilità era considerato affascinante, in quanto dava sicurezza e permetteva la prosperità.

45. Questa inversione del baricentro, nella nostra cultura e moda, mostra come non si stia vedendo l'uomo nel suo carattere originale.

46. Potremmo dire altrettanto per la moda femminile. Le modelle sono rappresentate sempre più scarne e meno prosperose. Questo denota una mancanza di visione di ciò che è naturale e bello.

47. Bisogna sempre considerare, che la massa del corpo viene a acquisirsi e a sedimentarsi, in relazione all'amore e quindi alle attenzioni che un essere umano ha ricevuto.

48. Una donna dal seno prosperoso o con fianchi larghi, rappresenta energeticamente acquisizione dell'affettività materna e paterna.

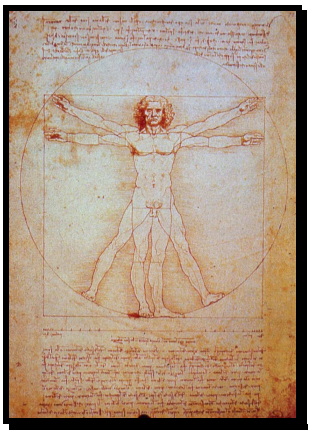
49. Questo fa intuire come il nostro corpo si evolve e si plasma anche in relazione a quante attenzioni e amore abbiamo ricevuto. Un corpo magro, dunque, dimostra la mancanza, per cui darà, per risonanza, una sensazione di energia mancante.

50. Ho sottolineato questo concetto per far capire, come tutta questa visione di moda e di estetica è travisata profondamente. Dovremo invece riprendere questi antichi principi che fanno riscoprire una visione naturale del corpo.

51. Anche Leonardo da Vinci, italiano, con il disegno chiamato il "Canone delle Iscrizioni", attraverso la raffigurazione dell'Uomo Vitruviano, a mio avviso, esprime la volontà di definire come l'uomo sia al centro tra cielo e terra.

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**

Il centro



52. Se osserviamo bene, vediamo un uomo inscritto all'interno di due grandi emisferi, rappresentati dal cerchio e dal quadrato. L'uomo è dunque rappresentato all'interno della via del Cielo e della Terra all'interno di una stella a cinque punte.

53. La cosa interessante da osservare è il raggio di questo centro che finisce sull'ombelico.

54. Il centro di questo uomo, ancora una volta è raffigurato attraverso la zona centrale del corpo, unione delle due forze polari.

55. Nel linguaggio comune, si dice di sentire con la pancia e non con la testa. Tutte le nostre emozioni si sentono negli organi, nel cuore, nel fegato. Una classica espressione "mi sono fatto un fegato" che sottolinea l'espressione di rabbia, fa intuire che noi siamo qualcos'altro oltre il solo aspetto intellettuale, noi abbiamo internamente il concetto di centro.

56. Per concludere questa prima parte sottolineiamo che l'uomo ha avuto l'esigenza di manifestare esternamente quello che lui sente internamente, quindi il ricreare un centro è darsi un centro, il ritrovare all'esterno un centro, significa darsi un centro

57. Sin dalla notte dei tempi, l'uomo è alla ricerca di questo centro ed è proprio questo tema interiore che lo ha portato a definire anche il contesto urbano.

58. Ma il centro ha anche un aspetto energetico oltre che simbolico o psicologico, pensiamo per esempio a un centrino da tavolo, se io lo metto al centro o da una parte lateralmente, osserverò una differenza, in quanto avrò una sensazione di sbilancio.

59. Lo stesso dicasi per un quadro, se non è ben bilanciato nei colori e tramature sentirò qualcosa che non funziona rispetto ad una sua centratura.

60. Soprattutto nella cultura Giapponese questo concetto è molto sentito. Il ricreare il senso del centro crea stabilità, crea radicamento, genera la sensazione di ritrovarsi, in quanto il centro è anche dentro di noi.

61. Questo è un primo spunto, che approfondiremo nello studio del Feng Shui, in quanto sarà molto importante per la ricerca del Baricentro, che vedremo nei capitoli successivi

ACCADEMIA ITALIANA D'ARCHITETTURA FENG SHUI: Centro d'insegnamento internazionale. Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2010 by Pierfrancesco Ros. **Website: www.fengshui-italia.com**